

COMUNICATO STAMPA



Anne Imhof, *Sunset 312*, 2019. Courtesy l'artista e Galerie Buchholz, Berlino/Colonia/New York

Anne Imhof. Sex

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria

Sex è un progetto in tre capitoli, commissionato dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino, Tate Modern, Londra e the Art Institute of Chicago

Date originali di apertura mostra: 5 novembre 2020 – 28 febbraio 2021

A causa del lockdown che prevede la chiusura dei musei, la mostra non sarà visitabile per motivi di salute pubblica fino a data da destinarsi. Aprirà non appena le circostanze lo consentiranno. La mostra sarà inoltre prorogata per un periodo equivalente a quello del lockdown.

Performance al Castello di Rivoli in concomitanza con la riapertura della mostra.

La mostra comprende anche una performance a Roma, in collaborazione con le Gallerie Nazionali di Arte Antica. Tutte le performance si terranno solo se le circostanze relative alla salute pubblica lo permetteranno.

AVVISO IMPORTANTE:

A causa delle circostanze eccezionali dovute alla pandemia del Coronavirus, questa mostra programmata da molto tempo ha subito ritardi e modifiche dell'ultimo minuto. È stato annunciato un nuovo lockdown e il Castello di Rivoli chiuderà al pubblico nonostante abbia seguito rigorose procedure igieniche e di distanziamento fisico per garantire la massima protezione ai visitatori e al personale. Ci auguriamo di poter accogliere i visitatori il prima possibile, poiché la nostra programmazione espositiva e le nostre collezioni svolgono un compito educativo ed essenziale al benessere pubblico.

In riferimento alla filosofia del movimento "Slow Food" nato nel nostro Piemonte e quindi pensando a livello locale, il Castello di Rivoli sta sviluppando un prototipo di "Slow Museum". È un nuovo concetto di museo, che a livello fisico si rivolge ai visitatori locali, mentre può anche essere vissuto digitalmente da un pubblico nazionale e internazionale, attraverso la nostra programmazione digitale potenziata. Per *Espressioni. La proposizione*, il Direttore Carolyn Christov-Bakargiev offrirà visite guidate online della mostra. Ci sarà anche il video di una passeggiata attraverso la mostra dei curatori in conversazione con l'artista Anne Imhof. Inoltre, il Castello di Rivoli prevede di prolungare le date della mostra per compensare il periodo di chiusura al pubblico. *Espressioni. La proposizione* è la prima parte di una mostra in due parti che si estende nel 2020-2022, esplorando l'espressione umana nell'arte dalle pitture rupestri di Chauvet ad oggi e includendo importanti prestiti da collezioni italiane e internazionali.

Parte del progetto espositivo *Espressioni*, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea organizza per la prima volta in un'istituzione italiana la mostra *Sex* dedicata ad **Anne Imhof** (Gießen, Germania, 1978), artista premiata con il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia nel 2017.

La mostra comprende dipinti, sculture, oggetti, elementi architettonici, disegni e un'installazione sonora che si ispira alla forma del concerto pubblico, nonché una performance. Attraverso un esperimento curatoriale, l'allestimento di Anne Imhof incorpora inoltre alcune opere d'arte storiche appartenenti alla mostra collettiva *Espressioni. La proposizione* in corso contemporaneamente nell'edificio Castello e che diventano a tutti gli effetti personaggi dell'esposizione.

Imhof è riconosciuta internazionalmente come una delle voci più innovative della sua generazione. Attraverso le sue *durational performances*, Imhof offre espressione inedita all'esperienza del mondo contemporaneo nel quale la fisicità è sempre più mediata dalla comunicazione digitale. Le nuove forme di narcisismo, alienazione e distacco dettate dalla massiccia diffusione dei canali *social* e le nuove gestualità connesse sono una componente essenziale nella ricerca dell'artista.

Il materiale principale plasmato dall'artista e il suo universo immaginario è l'assemblamento sociale stesso. Questo fatto rende la mostra quanto mai attuale e problematica. La mostra costituisce il primo esperimento nella carriera di Imhof che, in ottemperanza all'obbligato distanziamento fisico, riflette sulle contraddizioni di un narcisismo e di una correlata solitudine di massa tipica della nostra nuova era. L'assemblamento diviene quindi non tanto una letterale tecnica, quanto un universo poetico dell'opera.

L'elemento scultoreo centrale in *Sex* è un lungo muro in vetro e acciaio che Imhof mette in scena per definire in maniera ambivalente lo spazio. *Untitled (Glass Wall)* (Senza titolo - Muro di vetro), 2019-2020, è un'opera architettonica e scultorea, strutturata in pannelli di vetro montati su basi in acciaio. Pur rievocando i muri, le barriere e le transenne erette per gestire le folle, separare e allontanare le persone nelle nostre città, il "muro di vetro" ne nega la funzione, proponendosi quale struttura attraversabile, discontinua e definita da una costante trasparenza. Come una lunga spina dorsale, l'opera attraversa l'intero spazio della Manica, dividendola in due corridoi simmetrici, che ospitano opere intenzionalmente allestite secondo i concetti di doppio e rispecchiamento.

Sex comprende opere pittoriche di grandi dimensioni che manifestano la tensione nei confronti dell'immagine e al tempo stesso la sua possibile distruzione attraverso un linguaggio che include la



ripetizione di ritratti femminili serigrafati, lontani dai canoni della moda, l'appropriazione di immagini di esplosioni nucleari nella serie *Sunset* (Tramonto), 2019, e l'uso di graffi e abrasioni in *Untitled* (Senza titolo), 2017-2019. È inoltre presente un ampio corpus di nuovi disegni, appositamente realizzati dall'artista nel 2020 durante il *lockdown* a Berlino e in preparazione della mostra, nei quali emerge l'attenzione nei confronti del linguaggio del corpo e dei modi in cui i gesti disegnano lo spazio.

La mostra *Sex* al Castello di Rivoli si focalizzerà inoltre intorno a un nucleo selezionato di capolavori storici provenienti da collezioni italiane che saranno allestiti in dialogo con le opere di Imhof, contribuendo ad approfondire alcune tra le tematiche alla base del lavoro dell'artista. Tra le opere esposte vi sarà l'olio su tela *Narciso*, 1597-1599 di Caravaggio proveniente dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica, che invita a una riflessione contemporanea sulla questione dell'identità e sull'immagine di un sé oggi sempre più connotato da un desiderio esibizionistico della propria immagine attraverso la tecnologia digitale. Altre opere in mostra includono il *San Lorenzo*, c. 1640-1649, di Jusepe de Ribera (Collezione Cerruti) e *Scena Allegorica*, c. 1521-1522, del pittore manierista Dosso Dossi (Fondazione Giorgio Cini, Venezia). Inoltre saranno presenti in mostra le opere *La Maddalena penitente*, c. 1645, del pittore barocco Andrea Vaccaro e *Sansone e Dalila*, c. 1630-1638, di Artemisia Gentileschi per gentile concessione delle Gallerie d'Italia, Napoli.

Dal 2012, Imhof lavora con un gruppo stabile di collaboratori, le cui diverse esperienze contribuiscono alla forma finale delle performance dell'artista. Nel caso della performance *Sex*, prevista al Castello di Rivoli, un contributo fondamentale per lo sviluppo concettuale ed estetico è stato dato da Eliza Douglas. Insieme a Imhof, Douglas e Billy Bultheel hanno composto una partitura originale che combina la musica classica con molteplici riferimenti che vanno dalla musica punk, all'elettronica, al grunge, all'interno del quale il tempo sembra scorrere secondo una logica indipendente dagli eventi esterni.

A causa dei recenti sviluppi della situazione sanitaria, le direzioni del Castello di Rivoli e delle Gallerie Nazionali di Arte Antica hanno di comune accordo deciso di rinviare il prestito del dipinto di Caravaggio in modo da poter far coincidere con la riapertura dei musei la realizzazione delle performance in programma a Torino e a Roma. Al termine del lockdown, il dipinto *Narciso* di Caravaggio verrà allestito al Castello di Rivoli, in coincidenza con la performance *Sex*.

Inoltre, in occasione della restituzione dell'opera *Narciso* di Caravaggio a Palazzo Barberini di Roma, Anne Imhof presenterà la performance inedita *House of Narcissus* (La casa di Narciso). Il *Narciso* di Caravaggio è infatti considerato da Imhof come un personaggio parte della mostra allestita al Castello e il suo ritorno a Roma, nell'immaginario dell'artista, si configura come il rientro alla propria casa.

Afferma **Carolyn Christov-Bakargiev**, Direttore del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, "Siamo molto felici della collaborazione con le Gallerie Nazionali di Arte Antica che ringraziamo per il prestito del *Narciso* di Caravaggio. Questa sinergia segna un nuovo capitolo in cui gli artisti di oggi possono lavorare creativamente e direttamente in relazione alle opere del passato, come del resto è accaduto molte volte nella storia".

La performance si inserisce nel contesto di una politica culturale condivisa dal Castello di Rivoli e dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica che concepisce l'aspetto performativo e di finzione come parte integrante delle mostre stesse. La performance, prodotta dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, si terrà a Palazzo Barberini quando le circostanze relative alla salute pubblica lo permetteranno. "Con questa nuova incursione nell'arte contemporanea", afferma **Flaminia Gennari Santori**, Direttrice delle Gallerie Nazionali di Arte Antica "iniziata con l'esposizione di *Parade* di Picasso nel 2017, la rassegna *Eco e Narciso* nel 2018 e la mostra di *Robert Mapplethorpe* nel 2019, le Gallerie Nazionali proseguono il dialogo e l'intreccio tra passato e presente, la lettura contemporanea dell'arte antica, tratti distintivi della strategia delineata dalla direzione del museo".

La mostra *Sex* sarà accompagnata da un catalogo scientifico bilingue (inglese/italiano) co-pubblicato dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea con Skira, Milano, in collaborazione con Tate Modern, Londra e Art Institute of Chicago, Chicago. Il catalogo includerà nuovi saggi di Carolyn

Christov-Bakargiev, Marcella Beccaria, Catherine Wood, Hendrik Folkerts, Flaminia Gennari Santori, con una ricca selezione di immagini relativa al progetto a Londra, a Chicago e a Rivoli. Includerà inoltre accurati apparati bio-bibliografici, raccogliendo per la prima volta materiali inediti relativi ai progetti performativi dell'artista e ripercorrendone l'intera storia espositiva anche attraverso una selezione di testi antologici.

La mostra è realizzata con il contributo della Regione Piemonte

Si ringrazia l'Amico Benefattore del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea **Marco Rossi** per il sostegno alla mostra.

Con il Patrocinio di



In collaborazione con

BARBERINI
GALLERIE
CORSINI
NAZIONALI

PER SCARICARE LE IMMAGINI CLICCA [QUI](#)



Partner **INTESA**  **SANPAOLO**



Anne Imhof
© Photo Nadine Fraczkowski

Biografia

Anne Imhof (Gießen, Germania, 1978) vive e lavora a Berlino e New York. Dal 2012, le sue opere pittoriche, scultoree e le sue performance sono state esposte a livello internazionale. Le sono state dedicate mostre monografiche presso Tate Modern, Londra (2019), Art Institute of Chicago, Chicago (2019), Padiglione della Germania presso la 57. Esposizione Internazionale d'Arte - Biennale di Venezia (2017), Hamburger Bahnhof, Berlino (2016), Kunsthalle Basel, Basilea (2016), MoMA PS1, New York (2015), Carré d'Art - Musée d'Art Contemporain de Nîmes, Nîmes (2014) e Portikus, Francoforte (2013). Inoltre l'artista ha partecipato a numerose mostre collettive presso Tai Kwun, Hong Kong (2019), La Biennale de Montréal, Montréal (2016), Palais de Tokyo, Parigi (2015), Centre Pompidou, Parigi (2015) e Museum für Moderne Kunst, Francoforte (2014). L'artista ha rappresentato la Germania alla Biennale di Venezia del 2017, in occasione della quale ha ricevuto il Leone d'Oro per la migliore Partecipazione Nazionale. Inoltre ha vinto l'Absolut Art Award (2017) e il Preis der Nationalgalerie (2015). Imhof è guest professor e artist-in-residence all'Akademie der Bildenden Künste, Monaco (2015) e visiting artist a Städelschule, Francoforte, Yale University, New Haven, e ArtCenter College of Design, Pasadena, fra gli altri. Ha composto la musica dei suoi lavori *Angst* (2016), *Faust* (2017) e *Sex* (2019) assieme a Franziska Aigner, Billy Bultheel e Eliza Douglas. Nel 2016, Galerie Buchholz ha pubblicato il suo primo singolo *Brand New Gods*. Nel 2019 è uscito *Faust*, il suo primo album, prodotto da PAN. È in corso di pubblicazione il nuovo album, *Sex*.

Ufficio Stampa Castello di Rivoli
Manuela Vasco | press@castellodirivoli.org | tel. 011.9565209

Consulenza Stampa
Stilema | anna.gilardi@stilema-to.it | tel. 011.530066



CITTÀ DI TORINO CITTÀ DI RIVOLI

Partner INTESA  SANPAOLO